

# Preparazione alla II Prova in Itinere. Soluzioni

## Esercizio 1. (Risoluzione di sistemi lineari. Metodi diretti)

1. Una matrice ammette fattorizzazione di Cholesky se è simmetrica e definita positiva. Il solo valore di  $\epsilon$  per cui  $A$  è simmetrica è  $\epsilon^* = \frac{1}{2}$ . In corrispondenza di tale valore,  $A_{\epsilon^*}$  è definita positiva, infatti i suoi autovalori sono tutti positivi

```
>> Astar=[1/2 1 1/2 0; 1/2 1 0 ; 0 0 1/2];
>> eig(Astar)
    1.909830056250526e-01
    5.000000000000000e-01
    1.309016994374947e+00
```

Calcoliamo i fattori di Cholesky di  $A_{\epsilon^*}$ , ovvero - secondo la notazione MATLAB - la matrice triangolare superiore  $R$  tale che  $A = R^T R$ :

```
>> R=chol(Astar)
```

Calcoliamo quindi la soluzione del sistema  $Ax = b$ , risolvendo in cascata i sistemi  $R^T y = b$  e successivamente  $Rx = y$ :

```
>> b=A*ones(3,1);
>> y=R'\b;
>> x=R\y
    9.999999999999997e-01
    1.000000000000000e+00
    9.999999999999999e-01
>> err=norm(x-ones(3,1))/norm(ones(3,1))
```

2. Una tecnica per calcolare l'inversa di  $A_{\epsilon^*}$ , problema in generale malcondizionato, è risolvere 3 sistemi del tipo  $Aa_j = e_j$ , dove la soluzione  $a_j$  rappresenta la  $j$ -esima colonna della matrice inversa e il termine noto  $e_j$  rappresenta la  $j$ -esima colonna della matrice identità (ricordiamo che  $A_{\epsilon^*} A_{\epsilon^*}^{-1} = I$ ). In tale situazione dobbiamo risolvere quindi 3 sistemi con la stessa matrice dei coefficienti  $A_{\epsilon^*}$  e diverso termine noto. Poiché la matrice dei coefficienti non cambia possiamo utilizzare sempre la fattorizzazione di Cholesky calcolata una volta per tutte e conservata nella matrice  $R$  del punto precedente. Abbiamo quindi:

```
>> e1=[1 0 0]'; z=R'\e1; a1=R\z;
>> e2=[0 1 0]'; z=R'\e2; a2=R\z;
>> e3=[0 0 1]'; z=R'\e3; a3=R\z;
>> invAstar=[a1,a2,a3]
```

Verifichiamo quindi che l'inversa calcolata sia tale da dare  $A_{\epsilon^*} A_{\epsilon^*}^{-1} = I$

```
>> invAstar*Astar=
9.999999999999997e-01 2.220446049250313e-16
0
    0 1.000000000000000e+00    0
    0    0 9.999999999999999e-01
```

Il risultato è la matrice identità, a meno della precisione macchina.

## Esercizio 2. (Risoluzione di sistemi lineari. Metodi iterativi)

1. Costruiamo in MATLAB la famiglia di matrici  $A_\epsilon$  per  $\epsilon = [0 : 0.1 : 0.5]$  e calcoliamo contemporaneamente il raggio spettrale delle matrici di iterazione  $B_J$  e  $B_{GS}$

```
>> epsilon=[0:0.1:0.5]
>> for i=1:length(epsilon)
    A=(-2+epsilon(i))*diag(ones(5,1))+...
        diag(ones(4,1),-1)+diag(ones(4,1),1);
    D=diag(diag(A));
    E=-tril(A,-1);
    F=-triu(A,1);
    BJ=inv(D)*(E+F);
    BGS=inv(D-E)*F;
    rhoJ(i)=max(abs(eig(BJ)));
    rhoGS(i)=max(abs(eig(BGS)));
end
```

Osserviamo che, ove il raggio spettrale è minore di 1, ovvero per  $\epsilon < 0.26$ , il raggio spettrale del metodo di Gauss-Seidel è inferiore a quello del metodo di Jacobi (si veda la Fig. 1). In particolare, si ha che  $\rho_{GS} = \rho_J^2$  e dunque il metodo di Gauss-Seidel convergerà più rapidamente.

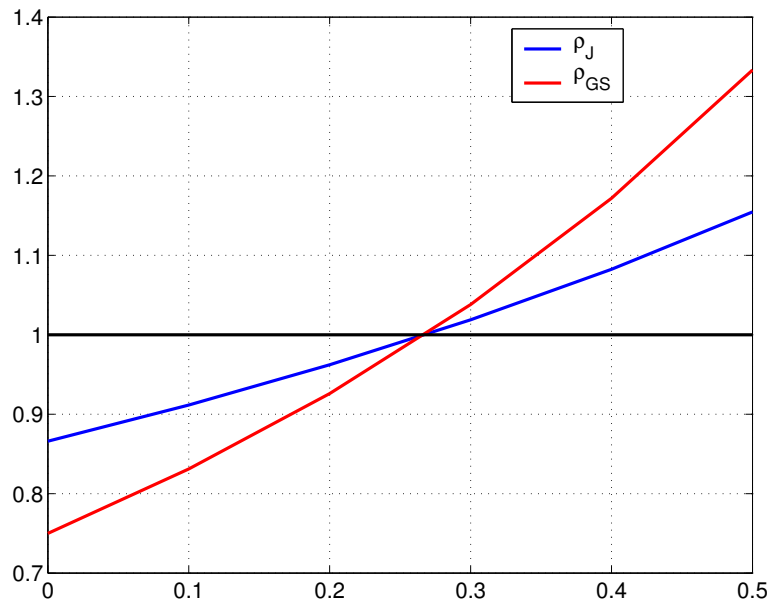


Figura 1: Raggio spettrale di  $B_J$  e  $B_{GS}$  in funzione di  $\epsilon$ .

2. Verifichiamo i risultati del punto precedente:

```
>> epsilon=0.15; tol=1e-6; nmax=1000; b=A*ones(5,1);
```

```
>> A=(-2+epsilon)*diag(ones(5,1))+diag(ones(4,1),-1)+...
      diag(ones(4,1),1);
>> [x,iter] = itermeth(A,b,zeros(5,1),nmax,tol,'J')
>> [x,iter] = itermeth(A,b,zeros(5,1),nmax,tol,'G')
```

Entrambi i metodi convergono, Jacobi in 200 iterazioni, Gauss-Seidel in 95.

```
>> epsilon=0.15; tol=1e-6; nmax=1000; b=A*ones(5,1);
>> A=(-2+epsilon)*diag(ones(5,1))+diag(ones(4,1),-1)+...
      diag(ones(4,1),1);
>> [x,iter] = itermeth(A,b,zeros(5,1),nmax,tol,'J')
>> [x,iter] = itermeth(A,b,zeros(5,1),nmax,tol,'G')
```

Entrambi i metodi convergono, ma più lentamente, infatti il raggio spettrale si sta avvicinando a 1. Il metodo di Jacobi necessita di 340 iterazioni, Gauss-Seidel di 155.

Infine, se fissiamo  $\epsilon=0.3$ , nessuno dei due metodi converge, nemmeno prendendo un numero molto elevato di iterazioni (ad ex.  $nmax=5000$ ).

### Esercizio 3. (Risoluzione dei sistemi lineari. Metodi iterativi)

1. Un metodo iterativo della forma

$$x^{(k+1)} = Bx^{(k)} + f, \quad k \geq 0$$

si dirà consistente se la soluzione esatta del problema continuo,  $x$ , verifica l'equazione

$$x = Bx + f \rightarrow (I - B)x = f.$$

Quindi, se la relazione  $g(\theta) = (I - B(\theta))x$  è soddisfatta allora il metodo è consistente. La soluzione esatta del sistema  $Ax = b$  è  $x = (1, 1)^T$ , da cui

$$[I - B(\theta)]x = \begin{bmatrix} 1 - (2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 & -(-2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 \\ -(-2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 & 1 - (2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 \end{bmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{bmatrix} \frac{1}{2} - \theta \\ \frac{1}{2} - \theta \end{bmatrix} \equiv g(\theta)$$

Il metodo iterativo proposto è quindi (fortemente) consistente  $\forall \theta$ .

2. Condizione necessaria e sufficiente affinché un metodo iterativo consistente converga per ogni  $x^{(0)}$ , è che  $\rho(B) < 1$ ,  $B$  essendo la matrice di iterazione. Calcoliamo gli autovalori di  $B(\theta)$ , cioè le soluzioni dell'equazione:  $\det(B(\theta) - \lambda I) = 0$ .

$$\det(B(\theta) - \lambda I) = 0 \Leftrightarrow \begin{vmatrix} (2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 - \lambda & (-2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 \\ (-2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 & (2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 - \lambda \end{vmatrix} = 0 \Rightarrow$$

$$[(2\theta^2 + 2\theta + 1)/4 - \lambda]^2 - [(-2\theta^2 + 2\theta + 1)/4]^2 = 0 \Rightarrow \lambda_1 = \theta^2, \quad \lambda_2 = \theta + 1/2$$

Il raggio spettrale è :

$$\rho(B(\theta)) = \max \{|\theta + 1/2|, \theta^2\}$$

$$\rho(B(\theta)) = \begin{cases} \theta^2, & \theta \in \left(-\infty, \frac{1-\sqrt{3}}{2}\right) \cup \left(\frac{1+\sqrt{3}}{2}, +\infty\right) \\ \theta + \frac{1}{2}, & \theta \in \left[\frac{1-\sqrt{3}}{2}, \frac{1+\sqrt{3}}{2}\right] \end{cases}$$

- Se  $\theta \in \left(-\infty, \frac{1-\sqrt{3}}{2}\right) \cup \left(\frac{1+\sqrt{3}}{2}, +\infty\right)$ , allora  $\rho(B(\theta)) < 1 \Leftrightarrow \theta^2 < 1 \Leftrightarrow \theta \in (-1, 1) \cap \left(\theta \in \left(-\infty, \frac{1-\sqrt{3}}{2}\right) \cup \left(\frac{1+\sqrt{3}}{2}, +\infty\right)\right) \Leftrightarrow \theta \in \left(-1, \frac{1-\sqrt{3}}{2}\right)$
- Se  $\theta \in \left[\frac{1-\sqrt{3}}{2}, \frac{1+\sqrt{3}}{2}\right]$ , allora  $\rho(B(\theta)) < 1 \Leftrightarrow \theta + \frac{1}{2} < 1 \Leftrightarrow \theta \in \left(-\infty, \frac{1}{2}\right) \cap \left[\frac{1-\sqrt{3}}{2}, \frac{1+\sqrt{3}}{2}\right] \Leftrightarrow \theta \in \left[\frac{1-\sqrt{3}}{2}, \frac{1}{2}\right]$ .

Quindi se  $\theta \in \left(-1, \frac{1-\sqrt{3}}{2}\right) \cup \left[\frac{1-\sqrt{3}}{2}, \frac{1}{2}\right) \equiv (-1, \frac{1}{2})$  allora il raggio spettrale  $\rho(B(\theta)) < 1$  e il metodo iterativo è convergente. Possiamo anche stabilire le condizioni di convergenza del metodo iterativo in funzione di  $\theta$  utilizzando Matlab e disegnando il grafico del raggio spettrale.

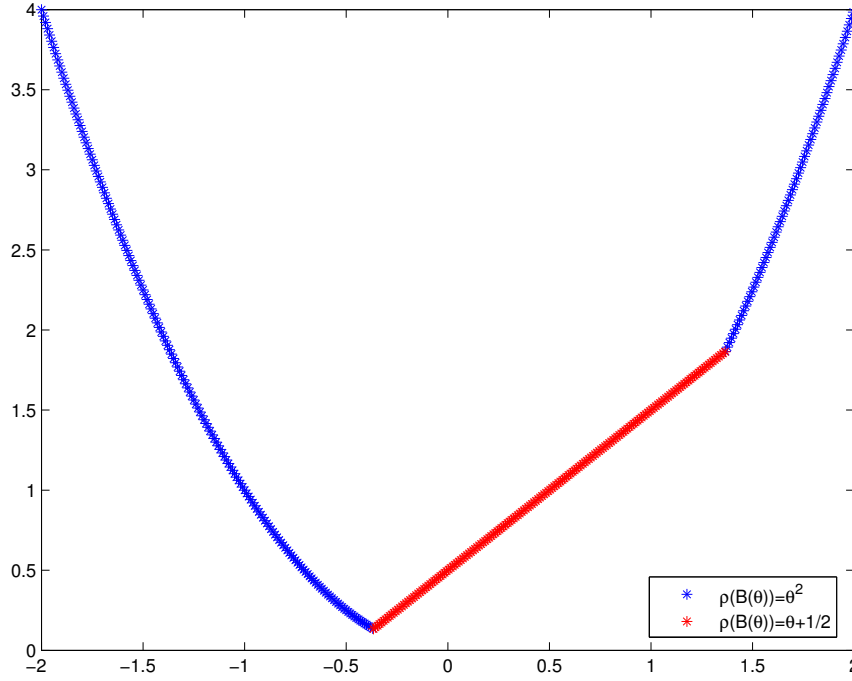


Figura 2: Grafico del raggio spettrale

3. Il valore ottimale del parametro  $\theta$  deve essere scelto tale che il raggio spettrale sia minimo, nel nostro caso  $\theta_{ott} = \frac{1-\sqrt{3}}{2}$ .

#### Esercizio 4. (Approssimazione di problemi ai limiti)

1. Sia  $x_0 = 0 < x_1 < \dots < x_n = 1$  una discretizzazione dell'intervallo  $(0, 1)$ .  
Per ogni nodo  $x_j$ ,  $j = 1, \dots, n-1$ , imponiamo che sia soddisfatto il problema ai limiti

$$-u''(x_j) + \frac{k}{T}u(x_j) = \frac{1}{T}f(x_j)$$

Per  $u : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ , funzione sufficientemente regolare in un intorno di un generico punto  $\bar{x} \in (a, b)$ , la differenza finita centrata

$$\delta^2 u(\bar{x}) = \frac{u(\bar{x} - h) - 2u(\bar{x}) + u(\bar{x} + h)}{h^2}$$

fornisce un'approssimazione di  $u''(\bar{x})$  di ordine 2 rispetto a  $h$ .

In ciascun nodo  $j = 1, \dots, n-1$  avremo la seguente relazione:

$$\frac{-u(x_{j-1}) + 2u(x_j) - u(x_{j+1}))}{h^2} + \frac{k}{T}u(x_j) + \mathcal{O}(h^2) = \frac{1}{T}f(x_j)$$

2. Se ora scriviamo la relazione sopra per ogni nodo interno e trascuriamo il termine dell'errore, otteniamo un sistema lineare le cui incognite sono i valori degli spostamenti verticali (di una fune 1 metro, soggetta ad un carico trasversale di intensità  $f(x)$  per unità di lunghezza) nei nodi interni. Il sistema è del tipo

$$Au = b,$$

dove  $A \in \mathcal{M}_{n-1 \times n-1}$ ,  $b \in \mathcal{M}_{n-1 \times 1}$

Per un  $n$  generico, la matrice dei coefficienti  $A$  e il termine noto  $b$  sono:

$$A = \begin{pmatrix} 2 + \frac{k}{T} \cdot h^2 & -1 & & & \\ -1 & 2 + \frac{k}{T} \cdot h^2 & -1 & & \\ & & \ddots & \ddots & \\ & & & \ddots & -1 \\ & & & -1 & 2 + \frac{k}{T} \cdot h^2 \end{pmatrix},$$

$$b = \begin{pmatrix} \frac{h^2}{T}f(x_1) + u(x_0) \\ \frac{h^2}{T}f(x_2) \\ \vdots \\ \frac{h^2}{T}f(x_{n-2}) \\ \frac{h^2}{T}f(x_{n-1}) + u(x_n) \end{pmatrix}$$

3. In Matlab:

```
function A=Costruiscob(j,T,k); h=1/j; n=j; A=sparse(n-1,n-1);  
A=-diag(ones(n-2,1),-1)+diag((2+k*h^2/T)*ones(n-1,1),0)-...  
    diag(ones(n-2,1),+1);  
  
function b=Costruiscob(j,f,k,T,u0,un); h=1/j; n=j; x=[h:h:1-h];  
y=eval(f); b=zeros(n-1,1); b=y*h^2/T; b(1)=b(1)+u0;  
b(n-1)=b(n-1)+un; b=b';
```

Usando le funzioni sopra con i valori  $h = 1/j$ ,  $j = 10, 20, 40$ , costruiamo  $A$  e  $b$ ; e con il comando `\` risolviamo il sistema  $Au = b$ :

```
>> u0=0;  
>> un=0;  
>> f='1+sin(4*pi*x)';  
>> T=1;  
>> k=0.1;  
>> j=10;  
>> A10=Costruiscob(j,T,k);  
>> b10=Costruiscob(j,f,k,T,u0,un);  
>> u10=A10\b10;  
>> j=20;  
>> A20=Costruiscob(j,T,k);  
>> b20=Costruiscob(j,f,k,T,u0,un);  
>> u20=A20\b20;  
>> j=40;  
>> A40=Costruiscob(j,T,k);  
>> b40=Costruiscob(j,f,k,T,u0,un);  
>> u40=A40\b40;
```

Come soluzione “esatta”, consideriamo una soluzione approssimata relativa ad una griglia estremamente fitta, ponendo per esempio  $h = 1/1000$ .

```
>> j=1000;  
>> A=Costruiscob(j,T,k);  
>> b=Costruiscob(j,f,k,T,u0,un);  
>> u=A\b;
```

Nel vettore `u10` in posizione 1 è immagazzinato il valore della soluzione calcolata per  $x = 0.1$ , mentre nella prima posizione del vettore `u` vi è la soluzione per  $x = 0.001$ . Per trovare l'errore commesso nei nodi comuni, dobbiamo quindi percorrere il vettore `u` con passo 100, partendo dalla posizione 100 del vettore `u`.

```
>> N=length(u);  
>> err10=max(abs(u10-u(100:100:N)))  
>> err20=max(abs(u20-u(50:50:N)))  
>> err40=max(abs(u40-u(25:25:N)))
```

Osserviamo che dimezzando  $h$ , l'errore si divide per 4, a conferma dell'ordine 2.

4. Per esempio, consideriamo il caso in cui  $h = 1/10$ . Con MATLAB, si verifica che  $A_{10}$  è simmetrica:

```
>>sim=isequal(A10, A10')
```

e definita positiva (ha tutti gli autovalori positivi)

```
>>eigMIN=min(eig(A10))
```

```
>>eigMAX=max(eig(A10))
```

Quindi è verificata una condizione sufficiente perchè il metodo di Gauss-Seidel sia convergente. Utilizziamo la function `itermeth` per risolvere il sistema  $A_{10} \cdot u_{10} = b_{10}$  con il metodo di Gauss-Seidel:

```
>>x0=zeros(1,9);
```

```
>>tol=1e-6;
```

```
>>nmax=100;
```

```
>>[u10,iterGS,resGS]=itermeth(A10,b10,x0,nmax,tol,'G');
```

### Esercizio 5. (Risoluzione di equazioni differenziali ordinarie)

1. La soluzione esatta  $y = y(t)$  del problema di Cauchy si ottiene per separazione delle variabili.

$$\frac{dy}{dt} = -te^{-y} \Rightarrow \int e^y dy = \int -t dt \Leftrightarrow e^y = -\frac{t^2}{2} + \mathcal{C} \Leftrightarrow y(t) = \log\left(-\frac{t^2}{2} + \mathcal{C}\right)$$

Il valore della costante  $\mathcal{C}$  si ottiene imponendo la condizione iniziale  $y(0) = 0$ , da cui  $\log(\mathcal{C}) = 0 \Rightarrow \mathcal{C} = 1$ . Quindi la soluzione del problema Cauchy è :

$$y(t) = \log\left(1 - \frac{t^2}{2}\right)$$

2. Il problema Cauchy può essere scritto nella forma seguente:

$$\begin{cases} y'(t) = f(t, y(t)) \\ y(0) = 0 \end{cases}$$

dove  $f(t, y(t)) = -te^{-y}$ . Il metodo di Eulero implicito è :

$$u_{n+1} = u_n + \Delta t \cdot f(t_{n+1}, u_{n+1}).$$

Nel nostro caso, abbiamo:

$$u_{n+1} = u_n + \Delta t \cdot (-t_{n+1}e^{-u_{n+1}})$$

e quindi dobbiamo risolvere ad ogni passo un'equazione nonlineare:  $F(u_{n+1}) = 0$ , dove  $F(u_{n+1}) = u_{n+1} - u_n + \Delta t \cdot (t_{n+1}e^{-u_{n+1}})$ .

Il codice MATLAB:

```
y0=0; T=1;
```

```
dt=[ 1e-1 1e-2 1e-3];
```

```
g='log(1-t.^2/2)'; %la soluzione esatta
```

```

for i=1:length(dt),
    t=[0:dt(i):T];
    N=length(t);
    uEi=zeros(1,N);
    uEi(1)=y0;
    for n=1:N-1
        fun=strcat('x-',num2str(uEi(n),16),'+',...
            num2str(dt(i)*(n+1)*dt(i),16),'*exp(-x)');
        zero=fzero(fun,uEi(n));
        uEi(n+1)=zero;
    end
    y=eval(g);
    errEi(i)=max(abs(y-uEi));
end

plot(t,y,t,uEi);
legend('sol exacta','uEi');

```

3. Si ricorda che il metodo di Crank-Nicholson è :

$$u_{n+1} = u_n + \frac{\Delta t}{2} [f(t_n, u_n) + f(t_{n+1}, u_{n+1})].$$

Nel nostro caso, abbiamo:

$$u_{n+1} = u_n - \frac{\Delta t}{2} [t_n e^{-y_n} + t_{n+1} e^{-y_{n+1}}]$$

e quindi dobbiamo risolvere un'equazione nonlineare:  $F(u_{n+1}) = 0$ ,  
dove  $F(u_{n+1}) = u_{n+1} - u_n + \frac{\Delta t}{2} [t_n e^{-y_n} + t_{n+1} e^{-y_{n+1}}]$ .

Il codice MATLAB:

```

for i=1:length(dt),
    t=[0:dt(i):T];
    N=length(t);
    uCN=zeros(1,N);
    uCN(1)=y0;
    for n=1:N-1
        fun=strcat('x+exp(-x)*',num2str(dt(i)/2*(n+1)*dt(i),16),'+',...
            num2str(dt(i)/2*n*dt(i)*exp(-uCN(n)),16),'-',num2str(uCN(n),16));
        zero=fzero(fun,uCN(n));
        uCN(n+1)=zero;
    end
    y=eval(g);
    errCN(i)=max(abs(y-uCN));
end

```



### Esercizio 6. (Risoluzione di equazioni differenziali ordinarie)

1. Abbiamo che

$$\begin{aligned}\theta = 0 &\rightarrow u_{n+1} = u_n + hf(t_n, u_n) && \rightarrow \text{Eulero esplicito} \\ \theta = 1 &\rightarrow u_{n+1} = u_n + hf(t_{n+1}, u_{n+1}) && \rightarrow \text{Eulero implicito} \\ \theta = \frac{1}{2} &\rightarrow u_{n+1} = u_n + \frac{1}{2}h(f(t_n, u_n) + f(t_{n+1}, u_{n+1})) && \rightarrow \text{Crank-Nicolson}\end{aligned}$$

2. (a) Se applichiamo il  $\theta$ -metodo alla discretizzazione del problema modello, troviamo

$$u_{n+1} = u_n + \theta h \lambda u_{n+1} + (1 - \theta) h \lambda u_n,$$

relazione che possiamo riscrivere come

$$(1 - \theta h \lambda) u_{n+1} = (1 + (1 - \theta) h \lambda) u_n$$

e dunque

$$u_{n+1} = G(h\lambda; \theta) u_n = (G(h\lambda; \theta))^{n+1} y_0$$

$$\text{con } G(h\lambda; \theta) = \frac{(1 + (1 - \theta) h \lambda)}{(1 - \theta h \lambda)}$$

(b) Il  $\theta$ -metodo è assolutamente stabile se

$$|G(h\lambda; \theta)| < 1,$$

ovvero

$$\begin{cases} 1 + \frac{h\lambda}{(1-\theta)h\lambda} < 1 \\ 1 + \frac{h\lambda}{(1-\theta)h\lambda} > -1 \end{cases}$$

Poiché  $\lambda < 0$ , la prima condizione è sempre soddisfatta; per quanto riguarda la seconda, abbiamo

$$\begin{cases} 1 + \frac{h\lambda}{(1-\theta)h\lambda} > -1 \rightarrow 2 + \frac{h\lambda}{(1-\theta)h\lambda} > 0 \rightarrow \\ h\lambda(1 - 2\theta) + 2 > 0 \rightarrow h|\lambda|(2\theta - 1) + 2 > 0. \end{cases}$$

Se  $\theta \geq \frac{1}{2}$ , abbiamo  $h|\lambda|(2\theta - 1) + 2 > 0$  indipendentemente dal valore di  $h$ ; invece, se  $\theta < \frac{1}{2}$  dobbiamo imporre la seguente condizione su  $h$ :

$$h < \frac{2}{(1 - 2\theta)|\lambda|}$$

(c) Per la stabilità dello schema di Eulero esplicito, abbiamo la condizione

$$h < \frac{2}{|\lambda|},$$

risultato che quindi ritroviamo se prendiamo  $\theta = 0$  nell'ultima relazione del punto precedente. Per gli schemi di Eulero implicito ( $\theta = 1$ ) e Crank-Nicolson ( $\theta = \frac{1}{2}$ ) ritroviamo la proprietà di incondizionata assoluta stabilità.